

COMUNICATO STAMPA

Venerdì 29 settembre era prevista l'esecuzione dello sfratto di una famiglia di immigrati, con due figli preadolescenti.

Per aiutare questa famiglia i servizi sociali, la Caritas e l'Amministrazione si sono attivati già dal 2015, molto tempo prima che intervenisse il sig. Canto Davide sindacalista dell'Unione Inquilini ad affiancare la stessa.

Gli aiuti sono consistiti in: contributi economici, pacchi alimentari e una proposta di lavoro/alloggio che è stata rifiutata dall'interessato.

L'Ufficiale Giudiziario, non è tenuto e non può autorizzare dilazioni, nemmeno di pochi giorni dell'esecuzione, ha un ruolo esecutivo su mandato del Tribunale, a seguito di un percorso tutelativo del proprietario. L'inquilino nella fattispecie è moroso di molte rate e migliaia di euro. Può eventualmente annullare la pratica solo su richiesta esclusiva del proprietario.

La pattuglia dell'Arma dei Carabinieri è stata chiamata dall'UG a propria tutela, trovandosi alla porta dello stabile un picchetto di 5-6 persone che impedivano le impediscono. Per questo l'UG si è recato presso l'ufficio dell'Assistente Sociale che in presenza dell'Assessora Ceresa forniva informazioni sul percorso compiuto dall'Amministrazione a favore della famiglia. L'UG ha capito che sussistevano gli estremi per poter proseguire nell'azione giudiziaria.

Azione seguita dall'Assessora, la Sindaca, il Responsabile della Caritas, la pattuglia, il proprietario di casa, da Canto Davide alla presenza dell'inquilino con il "presidio di solidarietà" a far capanna.

Nella casa era sicuramente presente la moglie che non ha mai aperto la porta dell'appartamento la quale si è affacciata dalla finestra e udita parlare al telefono. Sicuramente non c'erano bambini assediati in casa che piangevano terrorizzati!

E' dovere dell'Amministrazione tutelare tutti i cittadini siano essi inquilini o proprietari.

La situazione non era drammatica, il Capitano dei carabinieri è passato casualmente e non ha ordinato ai subalterni di desistere dallo sgombero perché di fatto non era in atto nessun sgombero forzoso, ma si stavano effettuando trattative in separata sede tra il proprietario, l'UG e l'Assessora sul pianerottolo di casa e in strada tra la Sindaca, la pattuglia, la Caritas con l'inquilino e Canto. La Sindaca si premurava di coinvolgere il presidio di solidarietà perché offrisse un fattivo aiuto sottoforma di dimora alla famiglia oltre al picchetto in strada. Cosa che nessuno ha accettato se non un timido approccio di uno solo del gruppo.

Le forze dell'ordine non sono tenute a predisporre situazioni abitative alternative, se non in presenza di gravi situazioni, cosa qui non verificatesi.

Il proprietario ha accolto le richieste dello sgombero dopo la trattativa concedendo ancora quindici giorni di proroga.

La famiglia ha avuto mesi per organizzare il rilascio dell'abitazione, tanto che questo è il settimo rinvio, la stessa famiglia aveva dichiarato che a fine dell'anno scolastico sarebbe rientrata nel paese di origine.

Tutt'altro che sgradevole il ruolo svolto dalla Sindaca e dall'Assessora, infatti senza il loro intervento sicuramente lo sfratto si sarebbe eseguito.

Sicuramente l'Amministrazione di Boltiere che è una lista civica, agisce indipendentemente dalle etichette che le vengono attribuite. Sta effettuando diversi interventi a favore dei propri cittadini e le politiche per la casa che ha attivato sono ampiamente documentate dal sito ufficiale del comune.

Ricordiamo su tutte che nell'anno 2016, quando la Regione ha tagliato i fondi per il contributo all'affitto, la stessa quota di pertinenza comunale non è stata depennata ma comunque erogata a tutti i cittadini che ne avevano diritto. Comportamento seguito quest'anno dall'Ambito sociale di Dalmine come buona pratica di politica sociale.

A seguito della diffusione mezzo web del Comunicato dell'Unione Inquilini, le sottoscritte hanno provveduto a tutelare l'Amministrazione che rappresentano, intraprendendo le dovute vie legali.

f.to Assessora alla Solidarietà Sociale
Anna Ceresa

f.to Sindaca
Armida Forlani